



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MIIC8A0002: IC G.PASCOLI

Scuole associate al codice principale:

MIAA8A000T: IC G.PASCOLI

MIAA8A001V: INFANZIA C. MARX

MIEE8A0014: PRIMARIA G. PASCOLI

MIMM8A0013: SECONDARIA I GRA. I. CALVINO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici |
| pag 7 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 9 | Competenze chiave europee |
| pag 11 | Risultati a distanza |
| pag 13 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 15 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 18 | Ambiente di apprendimento |
| pag 21 | Inclusione e differenziazione |
| pag 24 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 28 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 31 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 34 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 37 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale e il percorso educativo, mediante la proposta delle attività educative, progettate ed esplicite nel PTOF, funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti. Nei casi in cui si notino segnali, anche di difficoltà, nel percorso di sviluppo tipico dei bambini, i docenti attivano specifiche azioni di supporto: confronto tra docenti a seguito di osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie, costruzione di una rete di supporto nell'ambito del servizio "Sportello d'ascolto" attivato nell'Istituto, percorsi educativi personalizzati, orientamento verso le Unità Operative di neuropsichiatria dell'Infanzia territoriali per eventuali accertamenti che potrebbero rendersi necessari, condivisione delle difficoltà riscontrate con la funzione strumentale "Inclusione" e con la referente di sostegno di plesso, scambio di informazioni nella fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, attivazioni di specifiche azioni inserite nel Piano Annuale per l'inclusione.

Punti di debolezza

L'indicatore relativo agli esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini, così come restituito alla scuola a seguito di somministrazione del "questionario docente", si configura soltanto come percezione dei docenti della scuola, rappresenta un dato parziale perché non fornisce il la percentuale rappresentativa del campione effettivo che ha partecipato alla rilevazione e non fotografa in modo esaustivo la reale situazione del contesto di riferimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei dati relativi all'a.s. 2024/2025, si rileva che sia nella primaria che nella secondaria di 1° grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è lievemente superiore ai parametri di riferimento, anche se il dato non appare statisticamente rilevante. Nella secondaria non esistono concentrazioni di alunni non ammessi in particolari classi o anni di corso; tuttavia il dato relativo agli esiti degli scrutini varia di anno in anno. I dati restituiti evidenziano altresì che non si sono registrati abbandoni. La scuola risponde ai bisogni degli alunni a rischio abbandono proponendo interventi didattici di recupero/potenziamento funzionali alla promozione del successo formativo, anche aderendo ad avvisi nazionali che consentono di ottenere finanziamenti per la realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, funzionali a favorire la motivazione ad apprendere e il potenziamento delle competenze. La percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione pari a "6" nell'anno scolastico 2023/2024 e' risultata statisticamente pari al dato medio della Lombardia e superiore al dato provinciale e nazionale, mentre nell'anno 2024/2025 e' risultata piu' bassa rispetto al dato medio regionale e in linea con il dato medio nazionale.

Punti di debolezza

Il dato relativo alla percentuale di studenti trasferiti in entrata/uscita sia in primaria che in secondaria varia annualmente in considerazione del fatto che la scuola è inserita in un'area a forte processo immigratorio. Diversi alunni in entrata in corso d'anno sono stranieri e richiedono l'attivazione tempestiva di percorsi di prima alfabetizzazione. Nell'anno scolastico 2024-2025 si è evidenziata una contrazione, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado, di alunni trasferiti in entrata nelle classi prime. Il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata nelle classi iniziali risulta superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nell'anno scolastico 2025-2026, la riduzione dell'organico dell'autonomia nella scuola primaria ha impedito di riproporre interventi di recupero per gli alunni in difficoltà nella stessa misura dell'anno precedente. La personalizzazione dei percorsi in funzione dei bisogni formativi degli studenti rappresenta tuttavia una priorità per l'istituto. Nel triennio 2025-2028 sara' indispensabile proseguire il processo di innovazione attivato, potenziando le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, in particolar modo l'organizzazione delle classi aperte per gruppi di livello e l'utilizzo di spazi flessibili per la didattica.



Gli interventi integrati di contrasto alla dispersione scolastica e i percorsi inclusivi attivati sono risultati abbastanza efficaci e dovranno essere potenziati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella



maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'a.s. 24-25, il punteggio medio ottenuto dalle classi 2^ª prim. in MAT si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio di tutti i parametri di riferimento. Il punteggio medio ottenuto dagli alunni delle classi 5^ª prim. in ITAL si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio relativo a tutti i parametri di riferimento; in MAT si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione di macroarea e nazionale. Il punteggio medio ottenuto dagli alunni delle classi 3^ª in ITAL si discosta in modo statisticamente significativo in positivo dal dato medio del campione di macroarea e nazionale; in MAT e in INGL.READING e LISTENING si discosta in modo statisticamente significativo in positivo dal dato medio del campione nazionale. In tutte le prove somministrate agli alunni delle 3^ª risulta significativa la differenza positiva rispetto ai punteggi di scuole con background socio-culturale simile. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola per ITALIANO(3^ª) è leggermente positivo e i punteggi osservati sono interno alla media regionale e per MATEMATICA pari alla media regionale. Per le classi 3^ª (ITA e 5^ª (ITA e MAT), il dato complessivo di scuola relativo alla percentuale di studenti collocati nel livello più basso è pari o inferiore al

Punti di debolezza

I dati relativi ai risultati nella prova di inglese reading delle classi quinte sono errati e INVALSI ha provveduto a rettificarli nella piattaforma dedicata a seguito di segnalazione della scuola e richiesta di verifica. Nell'anno scolastico 2024-2025 nella scuola secondaria di 1° grado il dato relativo alla varianza tra le classi risulta superiore ai parametri di riferimento: risultati migliori si concentrano nella classe a tempo prolungato, ma la scuola non può intervenire sulla composizione delle classi in considerazione del vincolo rappresentato dalla scelta effettuata dalle famiglie all'atto di iscrizione. Il dato relativo alla variabilità tra le classi nella scuola primaria risulta da attenzionare. Si segnala tuttavia che in primaria la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi varia annualmente e non rappresenta una costante significativa per poter effettuare un monitoraggio efficace delle evidenze. La scuola promuove una variabilità bassa tra le classi, ponendo attenzione alla distruzione dei livelli di competenza in fase di composizione/formazione delle classi iniziali, e una variabile alta dentro le classi mediante la personalizzazione dei percorsi proposti.



dato regionale; quello relativo alla percentuale di studenti collocati nel livello più alto è generalmente pari o superiore alla percentuale regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella progettazione i docenti considerano tutte le competenze chiave europee inserite nel curricolo di scuola e di educazione civica, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali anche attraverso strumenti condivisi di valutazione. Sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro e di ricerca - azione finalizzati al confronto per l'elaborazione, l'adozione e la successiva sperimentazione di strumenti condivisi (prove autentiche/compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie). La scuola adotta rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze di cui al D.M. 14/2024. Nella scuola dell'infanzia, le competenze chiave europee sono declinate per fascia d'età nel curricolo verticale di Istituto e il monitoraggio del livello conseguito avviene mediante l'utilizzo di apposite schede di osservazione.

Punti di debolezza

Nonostante vengano proposti e realizzati progetti e interventi finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, sono presenti nell'Istituto studenti con problematiche socio-familiari che impegnano i Consigli di classe al fine di garantire il rispetto dell'altro e delle regole condivise. Risulta necessario potenziare l'utilizzo di strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la valutazione delle competenze. Deve essere perfezionato l'utilizzo di strumenti per l'analisi dei dati relativi ai livelli delle competenze chiave conseguiti agli studenti anche attraverso azioni di monitoraggio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Ha inoltre adottato rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze di cui al D.M. 14/2024, che rappresentano criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. L'elaborazione e l'adozione dall'a.s. 2024-2025 di una griglia per la rilevazione dei livelli di competenza, rappresenta uno strumento utile al monitoraggio delle osservazioni effettuate durante il percorso di studi, al fine di valutare le competenze acquisite dagli studenti. Buona parte dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni e degli studenti raggiunge livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Al termine del primo anno di scuola primaria la maggior parte dei bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia dell'Istituto raggiunge risultati di apprendimento soddisfacenti. Fatta eccezione per un numero ridotto di alunni, i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia al termine della classe prima dimostrano di essere in grado di affrontare le differenze pedagogico-didattiche incontrate in primaria.

Questo processo di progressivo adattamento alla nuova realtà scolastica è favorito dalla realizzazione dei progetti "Accoglienza" proposti nella fase d'avvio dell'anno scolastico per accompagnare gli allievi nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In Matematica gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, risultati superiori alla media nazionale, regionale e di macroarea in tutte le classi. In Italiano gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, risultati superiori a tutti i parametri di riferimento nella maggior parte delle classi. (dati relativi al punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di 1° grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022). La maggior parte delle classi della secondaria di 1°

Punti di debolezza

I dati riferiti ai risultati a distanza variano di anno in anno, pertanto l'autovalutazione espressa si riferisce solo ed esclusivamente all'anno di riferimento dei dati presi in considerazione e non all'intero triennio.



grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli medi regionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola ha individuato nella propria missione l'importanza di promuovere il benessere a scuola. I momenti dedicati al passaggio da un grado di scuola all'altro sono progettati e monitorati con particolare attenzione nell'ambito delle iniziative di raccordo, per favorire l'inserimento nelle classi iniziali degli alunni, avendo cura di sostenere il benessere psicofisico e sociale di bambini e studenti. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado vengono attivati percorsi di educazione alla salute e di promozione del benessere in collaborazione con il Centro per la Famiglia onlus di Sesto San Giovanni, che prevedono interventi calibrati alle diverse fasce d'età rivolti ad alunni e percorsi integrati per docenti e genitori. Nell'ottica della promozione del benessere si inseriscono gli interventi attuati nell'ambito dello Sportello d'Ascolto "INSIDE OUT" attivo nell'Istituto da diversi anni per sostenere gli alunni nei loro percorsi di crescita e per favorire il lavoro in rete tra scuola e famiglie.

Punti di debolezza

Gli interventi promossi devono essere potenziati e integrati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Più della maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha lavorato alla definizione del curricolo verticale per competenze chiave e al curricolo di educazione civica, tenuto conto delle esigenze formative degli studenti e del contesto sociale di riferimento. Il gruppo di lavoro ha definitivo e condiviso i traguardi di competenza per ciascun anno di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in accordo con il curricolo e nel rispetto dei bisogni individuati secondo criteri condivisi ed esplicitati nelle relazioni di progetto. I docenti dell'Istituto effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. Sia nella scuola Primaria che nella Secondaria ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica (ambiti disciplinari e dipartimenti). Nell'ambito del Piano di Miglioramento, la scuola ha definito e articolato tempi e modalita' organizzative piu' funzionali per valorizzare il lavoro di programmazione in team, anche in verticale. Durante gli ultimi tre anni scolastici sono state costruite, tenendo conto delle indicazioni operative date e dei quadri di riferimento INVALSI, prove intermedie e finali comuni (Italiano - Matematica - Inglese) per tutte le classi. Sono stati inoltre adottati criteri condivisi per la correzione e la valutazione delle prove strutturate intermedie e finali.

Punti di debolezza

Devono essere ampliati i momenti strutturati per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione in itinere. Sebbene sia stato valorizzato l'utilizzo e la condivisione di autobiografie cognitive, griglie e altri strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche riferite a particolari indicatori di competenza, si ritiene ancora necessario sviluppare ulteriore consapevolezza nel loro uso.



L'elaborazione, la somministrazione, la valutazione e la successiva analisi e comparazione dei risultati delle prove per classi parallele hanno favorito un piu' costante monitoraggio degli apprendimenti e lo sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunita' scolastica. La scuola organizza percorsi di ricerca-azione per la costruzione di strumenti valutativi al fine di consentire ai docenti di accostarsi operativamente alla prospettiva della valutazione per competenze e della valutazione autentica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono stati



definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano sistematicamente per riflettere sui risultati della valutazione e per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nell'a.s. 2024-2025 si è aggiornato il protocollo di valutazione di Istituto in relazione alle novità introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024, n.150 e dall'Ordinanza Ministeriale.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il tempo scuola è esteso per rispondere alle esigenze del territorio. La Secondaria prevede l'organizzazione di classi a T.N.(30 ore) e a T.P. (36 ore) con due rientri pomeridiani . L'Istituto, anche al fine di favorire la riduzione dei divari territoriali e la lotta alla dispersione scolastica, nell' a.s. 2024-2025 ha proposto attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico per il coinvolgimento degli studenti in attività teatrali e sportive, e in percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze multilinguistiche, delle discipline STEM e delle competenze di base nell'ambito delle attività formative previste dal D.M. 65/2023, dal D.M. 19/2024 e dal DM 102/2024 - c.d. "Agenda Nord". Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), che favoriscono l'utilizzo di strategie e modalità didattiche interattive. Diversi spazi sono dotati di monitor touch screen. Alla scuola dell'Infanzia la composizione eterogenea del gruppo classe potenzia le esperienze di relazione e di apprendimento all'interno della sezione. Le docenti, inoltre, strutturano gli spazi per rispondere alle esigenze e agli interessi dei bambini e delle bambine, creando un ambiente accogliente e

Punti di debolezza

Le risorse del FIS non consentono di retribuire in modo adeguato i docenti individuati come referenti dei laboratori. Non tutti i laboratori vengono utilizzati dalle classi con la stessa frequenza. Nella scuola Primaria si evidenzia l'esigenza di disporre di più spazi per poter effettuare attività di recupero e consolidamento. In alcune sezioni vi è una maggiore incidenza di situazioni problematiche (comportamentali e familiari) che impegnano i Consigli di classe nella condivisione di regole con le famiglie e con gli alunni. Occorre continuare a mettere in atto strategie che favoriscano l'alleanza educativa con le famiglie in difficoltà e potenziare percorsi di sostegno alla genitorialità, anche in collaborazione con Enti e organizzazioni del territorio. Risulta necessario potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative anche mediante percorsi di formazione finalizzati a diffondere negli insegnanti spunti di riflessione su metodologie didattiche capaci di coniugare gli ambienti di apprendimento e le infrastrutture tecnologiche con la programmazione di attività integrate.



pensato, avendo cura dei materiali, proponendo routine significative, avendo rispetto dei tempi di ognuno. Nella scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado, grazie ai fondi del PNRR e alle risorse assegnate all'Istituto nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" è stato possibile trasformare aule in ambienti innovativi per valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. I docenti condividono la necessità di promuovere l'innovazione didattica, al fine di migliorare gli esiti, in una prospettiva inclusiva. Alcuni lavorano in orario curricolare per classi parallele destrutturando l'aula. L'attivazione di percorsi di recupero in piccolo gruppo, a classi aperte e/o per fasce di livello ha favorito l'utilizzo di strategie didattiche attive. Durante i percorsi realizzati con esperti viene privilegiato l'utilizzo di metodologie didattiche attive. Le azioni educative di prevenzione e di sostegno agli studenti in situazione di disagio limitano gli episodi problematici. La scuola predilige azioni interlocutorie e costruttive rispetto a quelle sanzionatorie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità tra il gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e materiali e strumenti diversificati che tengono conto dei diversi livelli di abilità presenti in classe. -Gli obiettivi individuati ed espressi nei Piani Didattici Personalizzati vengono condivisi dal Consiglio di classe, che monitora con regolarità i percorsi effettuati dagli alunni durante i momenti dedicati alla valutazione. I docenti contitolari si confrontano per valutare l'opportunità della stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e si impegnano a utilizzare metodologie e strumenti concordati. L'Istituto favorisce l'inclusione e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso interventi coordinati e colloqui con le famiglie, somministrazione di test d'ingresso, accoglienza nelle classi, collaborazione con mediatori culturali, se presenti, supporto di stagisti universitari della Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale, adesione a progetti finanziati dal MIM e dalle associazioni del territorio, individuazione di una figura strumentale che coordina le azioni intraprese. Nel GLI e in Collegio di Istituto é stata effettuata una verifica degli obiettivi contenuti nel

Punti di debolezza

-Numero di ore assegnate agli alunni diversamente abili non sempre adeguate alle indicazioni espresse dall'équipe medica. -Numero di ore degli educatori comunali esigue rispetto ai bisogni rilevati. - Lunghi tempi di attesa per la presa in carico dei minori presso il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia", l'UONPIA e i Servizi sociali presenti sul territorio. - Partecipazione parziale delle rappresentanze esterne alla scuola al GLI d'Istituto e ai GLO pianificati dalla scuola. - Non sempre é possibile utilizzare in modo efficace i docenti dell'organico dell'autonomia per la realizzazione degli interventi progettati, poiché queste risorse vengono impiegate prevalentemente per le supplenze. - L'assenza di ore di compresenza alla Primaria rende difficile la realizzazione di attività a classi aperte e per fasce di livello. - Occorre favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e valorizzare le eccellenze proponendo percorsi calibrati su diversi livelli di competenza.



Piano Annuale per l'Inclusione. Per gli allievi con bisogni educativi speciali, i Consigli di classe utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi sia durante il lavoro in aula che nel corso della verifica dei risultati conseguiti. Nelle classi vengono proposti interventi di recupero in piccolo gruppo con docenti di sostegno, insegnanti in pensione che collaborano con l'Istituto e docenti curricolari che utilizzano i residui dell'orario di cattedra (per la sola scuola Secondaria). Rispetto al triennio precedente il dato relativo ai docenti di sostegno con titolo di specializzazione risulta incrementato e diversi docenti dell'Istituto hanno partecipato ai percorsi formativi sull'inclusione e sul linguaggio di CAA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha nella sua mission la realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni di ciascun alunno e pone l'inclusione tra i propri principi caratterizzanti. L'arrivo in corso d'anno di studenti stranieri che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione e l'aumento progressivo di alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di disagio impegnano la scuola, in misura significativa e in modo sistematico, nella progettazione e nella realizzazione di attività di inclusione che risultano essere di buona qualità. Nelle attività di inclusione la scuola si impegna a coinvolgere diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione, famiglie, Enti locale, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola prevede incontri tra i docenti di ordine di scuola diversi per il passaggio delle informazioni sugli alunni, al fine di formare classi equieterogenee. Le tre scuole del Comprensivo si avvalgono di protocolli condivisi per la formazione delle classi. L'Istituto garantisce in modo efficace la continuità educativa attraverso l'individuazione di una Figura Strumentale che coordina le iniziative di raccordo, l'istituzione di una commissione di lavoro, la realizzazione dei progetti Ponte e Accoglienza, la cura della documentazione di passaggio, i colloqui con gli insegnanti e le famiglie. I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso scolastico successivo. Il momento che caratterizza il passaggio da un ordine di scuola all'altro viene vissuto generalmente in modo positivo dai bambini e dai ragazzi, essendo accompagnato da specifici progetti di accoglienza, che consentono la conoscenza di spazi e di figure educative, prima dell'inizio delle attività, e un graduale e progressivo adattamento alla giornata scolastica nel mese di settembre. Da diversi anni la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle

Punti di debolezza

Le informazioni provenienti dal nido e dalla scuola dell'Infanzia parificata presente nel quartiere a volte risultano parziali.



dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a favorire la conoscenza dell'Offerta Formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Il progetto ha durata triennale e prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1° grado, integrando le attività di orientamento di Istituto con il Progetto Vela, in rete con altre scuole del territorio (incontri con le famiglie, presentazione degli Istituti superiori presenti nel territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto, coinvolgimento dei genitori). Viene consegnato alle famiglie il consiglio di orientamento utilizzando il modello nazionale messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La scuola monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo. Nell'ambito del progetto Orientamento di Istituto e' stato condiviso un percorso che prevede il coinvolgimento di alcuni genitori dell'Istituto e di ex studenti, che raccontano e condividono con gli alunni delle classi terze la propria esperienza formativa e lavorativa. La docente referente del progetto Orientamento partecipa agli incontri organizzati dalla scuola capofila della rete, finalizzati a conoscere e coordinare le attività del progetto territoriale. L'istituto ha stipulato una convenzione con il Liceo Statale "Erasmo da Rotterdam" di Sesto S.G., per accogliere studenti, condividere



esperienze nell'ambito dei percorsi di Formazione Scuola- Lavoro (FLS ex PTCO).

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo soddisfacente. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. I docenti hanno seguito il documento "Moduli di orientamento formativo" predisposto nell'a.s. 2023-2024 che declina i moduli curricolari annualmente per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado "I. Calvino". La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso le scuole superiori che aderiscono alla rete "Vela". Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Grazie alla collaborazione con l'Ente locale e con l'Università Bicocca, per i docenti che accolgono nelle classi alunni con bisogni educativi speciali e per i genitori degli alunni con disabilità certificata vengono organizzate specifiche azioni di formazione in aggiunta alle attività di informazione previste per tutti gli studenti. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nell'a.s. 2024-2025, l'63,5% degli studenti in uscita ha seguito il consiglio orientativo. La percentuale complessiva degli studenti delle classi terze della secondaria di 1° grado dell'Istituto che ha seguito



il Consiglio di orientamento è risultata superiore rispetto a quella relativa ai riferimenti nazionali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La visione e la missione della scuola sono chiaramente definite nel PTOF pubblicato sul sito ed impegnano le diverse componenti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la realizzazione delle azioni di miglioramento e di innovazione intraprese. La missione e le priorità individuate sono state ampiamente condivise con la comunità scolastica interna, sia nell'ambito di gruppi di lavoro sia con l'intero Collegio. La condivisione con la componente genitori ha avuto luogo durante gli Open day e in Consiglio di Istituto precedentemente alla fase di avvio delle iscrizioni. Vengono realizzati specifici progetti per attività finalizzate al raggiungimento delle priorità esplicitate. Per poter orientare le pratiche educative e organizzative al conseguimento della missione della scuola, sono stati ridefiniti i compiti delle Funzioni strumentali, condivisi i criteri per la progettazione, la realizzazione e la verifica di percorsi aventi come finalità il successo formativo degli studenti, predisposti e utilizzati nuovi strumenti per la verifica del lavoro svolto dai docenti referenti di progetto, dei gruppi di lavoro e delle commissioni. Tenuto conto dei bisogni espressi, delle priorità individuate, dei traguardi definiti e degli obiettivi di processo esplicitati, il Collegio ha individuato n.6 Funzioni strumentali che consentono di monitorare le

Punti di debolezza

La condivisione degli obiettivi prioritari con la comunità scolastica esterna deve comunque essere rafforzata. In riferimento agli obiettivi prioritari individuati, la scuola sta elaborando strumenti di controllo per il monitoraggio delle azioni messe in atto. Considerata la mancanza di continuità del personale di segreteria, risulta indispensabile ridefinire annualmente i compiti degli assistenti amministrativi tenendo conto dei bisogni dell'organizzazione e valorizzando le competenze e le esperienze dei lavoratori. Diversi insegnanti che si dedicano a compiti che richiedono impegno e ore di lavoro non vengono retribuiti adeguatamente poiché le risorse del FIS risultano esigue e insufficienti. La collocazione dell'Istituto in un'area a rischio e a forte processo immigratorio richiederebbe l'attribuzione di maggiori risorse. Sebbene le risorse assegnate alla scuola, a seguito di adesione a specifici avvisi nazionali, abbiamo consentito nel precedente triennio di realizzare molteplici percorsi finalizzati a promuovere la motivazione allo studio e il miglioramento delle competenze degli studenti, la realizzazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, risulta necessario avere a disposizione



seguenti aree: Nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'Istituto, Continuità, Inclusione, Integrazione alunni stranieri, Curricolo progettazione e formazione, Valutazione e autovalutazione di Istituto. Le competenze e gli ambiti di intervento di ciascuna Funzione strumentale sono stati ben definiti ed esplicitati chiaramente nei Collegi di Istituto e nel PTOF. I compiti dei docenti che hanno incarichi specifici (collaboratori del D.S., presidenti di Interclasse, coordinatori di classe, animatore digitale, team dell'innovazione, NIV, responsabili di progetto, referenti di commissioni e di gruppi di lavoro, referenti di sostegno, referenti per la sicurezza di Istituto, referente educazione civica, referente bullismo, team antibullismo e dell'emergenza) sono stati definiti in modo chiaro nel PTOF. Sono stati altresì ridefiniti i compiti e le aree di intervento del personale ATA. Le scelte su come ripartire il FIS sono state regolate dalla contrattazione di istituto, tenendo conto delle effettive attività aggiuntive svolte. Le risorse economiche sono allocate in modo coerente con le scelte educative adottate dalla scuola. La scuola ha accolto favorevolmente l'assegnazione delle risorse di cui al DM 65 /2023, al DM 66/2023, al DM 19/2024 e al DM102/2024 -cd "Agenda Nord" (FONDI PNRR e PN "Scuola e competenze"). Molte delle azioni di innovazione, di cui alla Missione 1 del PNRR, realizzate lo scorso anno si sono concluse con esito positivo.

risorse economiche strutturali e permanenti, che garantiscano nel tempo la realizzazione di interventi per la promozione del successo scolastico e formativo di tutti gli studenti. Diversi progetti, che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, vengono realizzati attraverso collaborazioni gratuite con soggetti esterni e agenzie educative del territorio. I docenti vengono sollecitati ad individuare annualmente i progetti più significativi al fine di non disperdere energie in piccole attività, perdendo di vista la missione della scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola analizza i bisogni specifici del contesto e i risultati. Partendo dall'esperienza e dai traguardi già raggiunti e tenendo conto delle risorse professionali, strutturali, organizzative e finanziarie disponibili, l'Istituto pianifica le azioni e gli interventi al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati. I risultati vengono verificati in itinere, nei Collegi di plesso e, nel mese di giugno, nei Collegi di Istituto, attraverso le relazioni delle Funzioni strumentali o dei responsabili di progetto e condivisi in Consiglio di Istituto. Sono stati individuati responsabilità e compiti del personale. Negli ultimi anni si è lavorato al miglioramento dell'impiego delle risorse umane e finanziarie in relazione alle priorità individuate e alla definizione di strumenti per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità e delle azioni messe in atto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nella comunità scolastica, intesa come comunità di apprendimento professionale, viene riconosciuta l'importanza di un processo di apprendimento continuo per tutti i suoi componenti, attraverso la promozione di una cultura della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione, condizione necessaria per rispondere ai bisogni degli studenti e alle sfide educative del contesto di riferimento. Vengono altresì promosse pratiche collaborative e di leadership condivisa. All'interno dell'organizzazione, l'azione di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze si realizza attraverso: -la conoscenza e la considerazione degli interessi e dei bisogni formativi del personale; -il riconoscimento delle qualità individuali e professionali e della disponibilità a lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti;- la valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro; -l'affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità; - lo sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica; - la motivazione del personale scolastico; - l'attivazione di azioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili,

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di condividere i percorsi di formazione intrapresi attraverso l'organizzazione di appositi momenti di confronto. Appare opportuno potenziare la condivisione tra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici (osservazione reciproca, raccolta sistematica di materiali spazi virtuali di archiviazione, eventuale piattaforma online).



coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro. All'interno dell'Istituto, l'attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio risulta fondamentale per lo sviluppo professionale e rappresenta una leva strategica. La formazione si configura come un "ambiente di apprendimento continuo" ed è finalizzata a: - migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile; - sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa; - promuovere un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica. La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico durante appositi incontri di confronto e tramite questionario di rilevazione dei bisogni formativi. Le esperienze di ricerca-azione, progettate e sperimentate, vengono documentate. La documentazione delle pratiche innovative, con particolare riferimento alla progettazione e valutazione per competenze, vengono condivisi in spazi di consultazione disponibile nell'area riservata del sito d'istituto. I docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto partecipano alla formazione congiunta organizzata dal Coordinamento Pedagogico Territoriale per condividere esperienze, linguaggi e riflessioni. La vicinanza con il nido Marx favorisce la condivisione e la sperimentazione di progettazioni e la condivisione di attività progettate per la fascia di età



0-6.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e abbastanza sistematico, sia durante appositi incontri che attraverso l'utilizzo di questionari di rilevazione dei bisogni. La partecipazione del personale alle attività di formazione realizzate lo scorso anno e nella fase d'avvio del corrente anno scolastico è stata molto elevata, coinvolgendo la quasi totalità dei docenti in molteplici percorsi formativi. La scuola aderisce a percorsi formativi significativi con le priorità strategiche individuate dalla scuola e realizza iniziative formazione di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità manifestate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità, che vengono condivisi tra colleghi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ad accordi formalizzati e ha attivato positive relazioni con il contesto sociale di riferimento e con altre scuole, concordando azioni comuni per progettare e realizzare attività e percorsi coerenti con le priorità dell'istituzione scolastica. Attraverso la stipula di convenzioni finalizzate all'attivazione di stage, tirocini formativi e percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con la Facoltà di Mediazione Linguistica e culturale dell'Università Statale di Milano, con la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Bicocca di Milano, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, altre università italiane e con il Liceo Statale "Erasmo da Rotterdam" di Sesto San Giovanni. L'Istituto è accreditato per l'attività di tirocinio ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, n. 249 integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012 e pertanto le collaborazioni con le Università sono finalizzate ad accogliere e accompagnare, mediante docenti tutor con specifici requisiti: - studenti dei percorsi formativi del corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (Scienze della formazione primaria); - studenti dei percorsi formativi di

Punti di debolezza

La percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio di Istituto ha evidenziato una partecipazione bassa e inferiore alle aspettative. Non tutte le famiglie si sentono coinvolte nel versamento del contributo volontario il cui importo medio per studente - in euro - risulta inferiore ai parametri di riferimento nazionale, regionale e provinciale.



specializzazione sul sostegno (TFA Sostegno);- studenti dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo (percorsi abilitanti, ex D.P.C.M. 4 agosto 2023). Nell'ambito delle iniziative finalizzate a promuovere un uso consapevole del digitale e a contrastare il fenomeno del cyberbullismo, dall'a.s. 2024-2025 l'Istituto è scuola capofila della rete di scopo per la per la realizzazione del Progetto "Patente Smartphone", che coinvolge gli istituti comprensivi sestesi con lo scopo di rendere consapevoli gli studenti sui rischi e sulle opportunità del digitale e dell'utilizzo dello smartphone. La scuola dell'infanzia partecipa agli incontri organizzati dal Coordinamento Pedagogico Territoriale tramite la partecipazione del Coordinatore Pedagogico. Le docenti dell'Infanzia sono coinvolte con le educatrici in attività di confronto e di progettazione partecipata nell'ambito della continuità educativa 0-6. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Nella scuola è presente un Comitato Genitori unico di Istituto; i genitori del Comitato collaborano attivamente nell'organizzazione di eventi, nelle giornate di Scuola Aperta, nelle feste di fine anno, nelle manifestazioni sportive e in attività finalizzate alla raccolta di fondi per la scuola, in particolar modo per finanziare progetti destinati ai bambini e agli studenti di tutti i plessi. I genitori



mostrano fiducia nell'orientamento strategico della scuola. La scuola organizza incontri informativi e di approfondimento rivolti ai genitori nell'ambito dei percorsi proposti agli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Miglioramento della qualità degli esiti

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di Italiano, Matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisa

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e sperimentare strumenti (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie, ecc...) per la progettazione e la valutazione delle competenze e la condivisione di buone prassi

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare e utilizzare ambienti di apprendimento innovativi per promuovere la didattica laboratoriale e le metodologie attive

4. Ambiente di apprendimento

Realizzare sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni

5. Inclusione e differenziazione

Potenziare la personalizzazione e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli alunni e delle priorita' strategiche individuate

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati ottenuti

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi rilevati ed esplicitati nel PTOF

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare le collaborazioni con i soggetti esterni per potenziare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento degli alunni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Consolidare per la maggior parte delle classi parallele la differenza positiva tra il punteggio medio di Italiano, Matematica e Inglese e i parametri di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di Italiano, Matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruire e sperimentare strumenti (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie, ecc...) per la progettazione e la valutazione delle competenze e la condivisione di buone prassi
3. Ambiente di apprendimento
Potenziare e utilizzare ambienti di apprendimento innovativi per promuovere la didattica laboratoriale e le metodologie attive
4. Ambiente di apprendimento
Realizzare sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni
5. Inclusione e differenziazione
Potenziare la personalizzazione e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli alunni e delle priorita' strategiche individuate
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definire forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati ottenuti
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi rilevati ed esplicitati nel PTOF
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare le collaborazioni con i soggetti esterni per potenziare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento degli alunni







Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze e delle metodologie didattiche innovative

TRAGUARDO

Incrementare progressivamente l'utilizzo di strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave, la condivisione di buone prassi e il monitoraggio delle azioni intraprese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di Italiano, Matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruire e sperimentare strumenti (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie, ecc...) per la progettazione e la valutazione delle competenze e la condivisione di buone prassi
3. Ambiente di apprendimento
Potenziare e utilizzare ambienti di apprendimento innovativi per promuovere la didattica laboratoriale e le metodologie attive
4. Ambiente di apprendimento
Realizzare sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni
5. Inclusione e differenziazione
Potenziare la personalizzazione e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli alunni e delle priorita' strategiche individuate
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definire forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati ottenuti
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi rilevati ed esplicitati nel PTOF
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare le collaborazioni con i soggetti esterni per potenziare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento degli alunni





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione della priorità tiene prevalentemente conto del monitoraggio degli esiti degli allievi dell'Istituto, nell'ambito dei risultati scolastici e delle prove standardizzate, e delle azioni intraprese nel precedente triennio per favorire il potenziamento della didattica innovativa. In un'ottica di prospettiva di sviluppo, si considera fondamentale proseguire il lavoro intrapreso, al fine di garantire il successo scolastico e formativo degli studenti. Si ritiene altresì che il confronto tra i docenti, il potenziamento della didattica laboratoriale, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, il potenziamento della didattica per competenze, la riflessione avviata sulla valutazione autentica, la differenziazione e la personalizzazione della didattica, la partecipazione attiva a iniziative di formazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione con le famiglie e il territorio possano concorrere a favorire il pieno sviluppo dello studente che apprende.